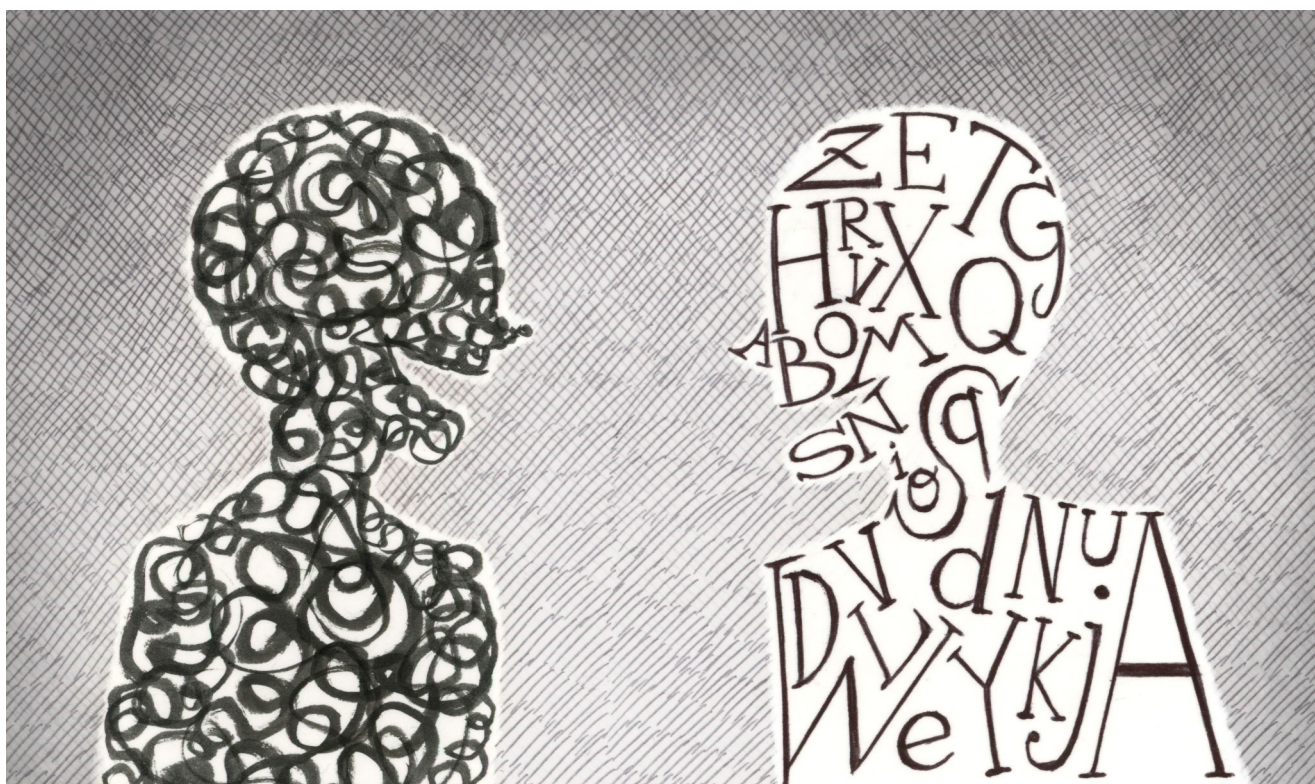


DIGITI



Linguaggi

nr. 5 - dic. 2025



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DiGiTi - Rivista manoscritta LINGUAGGI

INDICE

Adriana PAOLINI, Linguaggi e consapevolezza p. 5

ESPRESSIONI

Ralf CHRISTOPH, Varietà linguistica in un manoscritto di
fine del Cinquecento. *Le Courtisan du Conte Balthasar de*
Castillon p. 9

Francesca LIGORIO, J.R.R. Tolkien: creatore di mondi e di linguaggi p. 17

Giulia ALBERTAZZI, Lo scat: una lingua senza parole p. 23

VISIONI E COSCIENZE

Mattia OSS BALS - Anita SISINO, Linguaggio p. 29

Simone CASALINI, I linguaggi giornalistici nella società
dell'algoritmo p. 34

Martina D'AMICO, Quando la lingua è visiva p. 41

Valentina TIOSAVLJEVIĆ, Tra le righe e le rime: la voce
della resilienza p. 49

Carlotta COLANGELO, Il disegno infantile: una lingua senza
parole p. 55

Roberto BORELLI - Sofia LEZUO, Dal linguaggio della fisica al
linguaggio dell'IA, passando per la fertilizzazione delle scienze
incrociate p. 61

Carlo Maria REALE, Diritto, diritti e linguaggio: tra ordine
costituito e spinte egualitarie p. 69

STORIE E CULTURE

Teresa PASQUINO, La semantica delle parole tra lingua e
diritto p. 75

Daria CANTINI, *La Parola è una donna: chiamala e sarà tua. Il mito di Vāc, tra xenismo e xenofobia* p. 79

Giade CATTOI - Daria CANTINI, *I segreti delle donne: tra oggettificazione e sensibilità* p. 88

Jhene PARIETTI, *La «doppia natura» del linguaggio: una prospettiva filosofica* p. 97

Jhene USTA TRAMONTI, *Atatürk'ün Harf İnkılabı, Dil Reformu ve Toplumsal Katılımına Etkisi (La riforma dell'alfabeto e le rivoluzioni linguistiche nelle Turchia di Atatürk, traduzione di Luigi TRAMONTI)* p. 103

Mattia OSS BALS, *Fascismo e linguaggio* p. 117

Voci (Rubrica a cura di Sergio ROLFI), *Il linguaggio dell'artista. Intervista ad Angelo Ricciardi* p. 121

SGUARDI

Karim PEGORETTI, *«A je to!» Jazyk v tichu («La da!» La lingua nel silenzio)* p. 125

Arianna VIESI, *Parola di cane* p. 135

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni ALMICI), *China* p. 143

Le autrici e gli autori. Una breve presentazione

DIGITI. Rivista Manoscritta
ISSN 3035-2843
nr. 5 - dicembre 2025: LINGUAGGI

« Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat »
Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del seminar parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito teso.univr.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student*, dottorand* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filologie dell'Università di Trento.
Digiti propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue, di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

* Si ringraziamo i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Padini

COMITATO SCIENTIFICO: Sorenella Baggio, Elena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Gotti, Federico Laudisa, Elvira Migliario, Denis Viro

COMITATO DI REDAZIONE (studenti, dottorandi, alumni): Giovanni Almici, Andrea Andreatta, Agnese Bee, Larinia Brazzola, Iolita Cicala, Antonella Cosentino, Sara Dal Molin, Nene Dussini, Francesco Luigi Fracchia, Francesco Lizorio, Agustina González Orge, Nene Parretti, Sergio Rieji, Esmeralda Romani, Elisa Rugolotto, Anita Sinino, Davide Vinu, Arianna Viro, Sofia Alice Zavettini

Publicato da
Università degli Studi di Trento
via Calepina 14 - 38122 Trento
casaeditrice@unitn.it / testo@unitn.it
www.unitn.it / https://testo.unitn.it

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons BY-SA
©2025 - Gli autori per i testi

Ideazione, progetto grafico e impaginazione del quinto numero di *Digit*
a cura del Comitato di Redazione; impaginazione della copertina a cura
di Paolo Chisti.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine di copertina è stata creata con i caratteri in lega tipografica
metà a disposizione del Laboratorio Fabrichante di Trento (*DIGIT*: "umbra"
corpo 48 pt; nr. 5 - dic. 2025: *Spontum* corpo 16 pt; *Linguaggi*: *Spontum* corpo 24 pt),
mentre il motto della sinistra, «I manoscritti non truccano», è stato
dattiloscritto con una macchina Olivetti Lexikon 80 (1969-1959). Per le
pagine delle copie stampate è stata utilizzata la carta Favini "Le Cinqe"
Avoio 80 g/m²; mentre per la copertina la carta Fabriano Eleeone formato
100x70 cm 200 gm.

In copertina:

Andrea Oberster
Ordine comunicativo

In IV:

Comitato di Redazione
Work in progress

VOCI: IL LINGUAGGIO DELL'ARTISTA

Intervista ad Angelo Ricciardi

di Sergio Ruffi

Questa è Voci, la rubrica di Digiti che si occupa di portare una testimonianza, sotto forma di intervista, sul tema che stiamo trattando nel numero.

Il protagonista, stavolta, è una vecchia conoscenza di Digiti: Angelo Ricciardi. Angelo ha partecipato al secondo numero della nostra rivista (Tempi, giugno 2024) con un bel contributo dal titolo Omaggio ad Allen Ginsberg: un poco nel quale significato è significativo contribuiscono in quel modo a trasmettere un messaggio. Anche il colore delle penne, dove sono collocate le parole e il tempo di lettura assumono una loro valenza. L'arte di Angelo nasce proprio dalla contaminazione di linguaggi diversi: in particolare quello verbale e quello visuale. I suoi progetti consistono spesso in azioni che radunano attraverso oggetti o gesti del quotidiano: il pane in Il pane non si tocca = Don't Throw Out The Bread (2000), o l'atto di camminare in Walkabout (2006), o, ancora, il quaderno in Artiste a l'Artiste (2013-2016).

Descrivere te e la tua arte è davvero un compito difficile, sempre a cavallo fra mondi e linguaggi diversi. Dunque lo chiedo a te: chi è l'angelo?

Un uomo comune - Attualmente mi giro
nelle periferie dell'arte.

La tua arte abbatte le barriere ed è difficile da incasellare in
una sola definizione. Se, però, ti trovo a descriverla e
chi non ti ha ancora conosciuto, come lo farai? Che parole
useresti?

Parlerei di un provare a raccogliere. A
ritrasmettere, a rimandare in giro, a
ridiscutere insieme quel che del
quotidiano (meliche banali, relazioni,
letture, visioni, avvenimenti) sembra
essere degno di note.

Se nella tua arte non c'è mai stata la possibilità di fare
l'artista, cosa ti sarebbe piaciuto fare?

Il ventilatore - Per smuovere l'aria.

Fra le diverse opere e progetti che hai realizzato, quale
ti sta particolarmente a cuore?

Non sono particolarmente interessato
alla finalizzazione delle cose, mi piacciono
gli inizi e il processo che ne segue verso

me avanti che non si conosce. Dove e quando tutto sembra ancora indefinito e avere l'odore del nuovo.

Ti direi così l'ultima, quella alla quale sto lavorando.

Cos'è per te il linguaggio?

La possibilità di continuare a dire -

l'unica possibilità ai nostri giorni di provare a continuare a farlo. Seminare perde, coltivare giorno dopo giorno, insufficiente con dubbi e dissonanze, offusca.

A tuo parere, in che modo e attraverso cose arte e linguaggio sono collegati?

In qualche momento della storia - non chiedermi perché - le due cose devono essersi scollegate: le immagini non hanno più detto, le perde non più lasciato immaginare. Il tentativo è quello di provare a ricommetterle.

Le tue arte nasce proprio dal coinvolgimento di linguaggi diversi, come quello verbale e quello visuale. Attieni che

questo sia un aspetto determinante nel momento in cui si crea un'opera? Che valore ha per te?

Se il tentativo è quello di raccogliere, di riprovare a dirsi, certamente sì.

Utilizzare il linguaggio più adatto a ciò che si prova a dire non può che

aprire nuove possibilità di sperimentazione.

Stai programmando la realizzazione di qualche nuova opera? Quali sono i progetti a cui daresti vita nel tuo prossimo futuro?

Money, What Else? Un vecchio progetto fuel denaro - I tentativi di falsificare i soldi sono stati e immagino siano ancora innumerevoli, rendere invece inutilizzabili quelli in corso legale non credo sia mai stato fatto - Il progetto prevede la collaborazione con altri artisti per l'apertura di più uffici in diverse città del mondo - Un impegno importante, alcuni problemi di natura legale ancora da risolvere e, non ultima, la mia abituale pigrizia da vincere -

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

